

CONVOGLIO N.12

(Elisa Bernasconi)

Breve sinossi: 12 viaggiatori di una metro si trovano chiusi tutti insieme dopo un apparente deragliamento. A poco a poco imparano a conoscersi e capiscono di essere tutti legati da un personaggio poco raccomandabile anch'esso presente nel convoglio. La situazione si infittisce quando il controllore della metro dice ai passeggeri che saranno giudicati prima di poter scendere definitivamente dal convoglio.

Riusciranno i nostri protagonisti a capire come scendere dalla metro?

I brani inseriti sono puramente indicativi.

Testo pubblicato con la casa editrice Giacovelli Editore in data 9 settembre 2024.
Puoi trovare tutto il testo sui migliori siti di libri: Amazon, Mondadori, Feltrinelli, IBS,
Giacovelli Editore oppure scrivendo direttamente a me: elisa.bernasconi1982@gmail.com

Personaggi

- LORENA: moglie di Daniele, donna ricca e arrogante, vive un matrimonio di convenienza. Porta una borsetta firmata con riviste di moda. Vestita elegante, un cappello piumato e scarpe con il tacco a spillo.
- DANIELE: marito di Lorena, imprenditore di successo con un'amante. Uomo elegante che si scompone raramente. In silenzio gestisce delle associazioni antiviolenza.
- DARIO: Un ragazzo appena uscito da scuola intento a studiare. Il suo è un passato pesante fatto di bullismo e Cyberbullismo. Non sa come uscire da questa situazione che sta vivendo e pensa ad un futuro molto nero.
- SALLY: Ragazza molto apprensiva, vittima di violenza domestica. Ha paura anche della sua ombra. I suoi vestiti sono semplici e rappresentano la sua essenza. Ha appena denunciato il suo compagno grazie all'amica Mary e ha paura che possa esserci lui dietro all'incidente.
- MARY: Amica di Sally che si sente in colpa per averle presentato il compagno violento e per non essere intervenuta prima nella sua storia. La credeva la solita persona che sparisse e si serve delle amiche quando è sola invece le toccherà scoprire un'amara verità.
- ANNA: Amante di Daniele ed ex truffatrice. E' una donna molto semplice.
- SUSANNA: Dottoressa e psicologa stanca della poca gratitudine che hanno le persone rispetto al suo lavoro. Ha un taccuino rosso in mano dove prende appunti delle sue sedute e di tutto ciò che vede nella sua vita.

- OLIVIA: Attrice, porta rancore verso chi crede il suo lavoro semplice. Ha costruito la sua vita attorno alla sua carriera. Veste anni '50 perché le piace essere retrò.
- MIRKO: Un uomo solitario e misterioso, colui che ha truffato tutti e conosce tutti i passeggeri. Ha una valigetta dove tiene un giornale e qualche accessorio personale.
- ANGELA: Una clochard che parla per luoghi comuni. Ha un sacchetto e un carrello in cui conserva vari ricordi o pezzi di ricordi di altre persone incontrate per strada.
- SABRINA: Chef e proprietaria di un noto ristorante. Amica di Tiziana cerca sempre di mitigare il carattere più focoso dell'amica.
- TIZIANA: Chef e proprietaria di un noto ristorante dal carattere molto acceso. Le piace essere estroso anche nell'abbigliamento.
- CONTROLLORE: Controllore della metro. Sa cosa sta succedendo ma mantiene il mistero. Un uomo distinto, non si scompone mai. Ha un campanello che suona ogni volta che inizia e finisce le proprie battute

SCENA 5 secondo atto

SALLY: *(Arrabbiata per la frase di Mirko)* Bene cosa? Non ti sei fermato nemmeno dopo aver ascoltato la mia terribile vicenda.

SUSANNA: Che vuoi dire Sally? Ho capito che c'è qualcosa che non va.

SALLY: *(dopo un primo momento di silenzio e sempre più con le lacrime)* Beh, io sono vittima di violenza domestica. Il mio uomo mi...*(non riesce a dirlo)...* Ha iniziato anni fa dicendomi cose irripetibili. Prima mi faceva sentire in colpa per tutto:

MIRKO IN PENOMBRA COME PRIMA E CAPPELLO DIVERSO

Perché non hai portato fuori il cane? Ancora te lo devo ripetere? 4 volte al giorno, ma cosa te lo sto dire a fare a te! E la spazzatura? Ti sei dimenticata ancora? Sei proprio stupida!

SALLY *(Con tono sommesso)* Una volta mi disse che ero un'incapace perché non sapevo come preparare un piatto che a lui piaceva molto. E io...io mi sentivo veramente un incapace. Pensavo che in fondo tutti i torti lui non li avesse. Pensavo "Dai Sally impara a cucinare, Sally stia più attenta, Sally concentrati" e alla fine inevitabilmente la mia conclusione era che io ero un'incapace!

MARY: *(Dispiaciuta)* Sally, è tutta colpa mia. Io ti ho presentato quel farabutto! Ma se avessi saputo da subito che tipo era non te lo avrei certo presentato.

SALLY: Lo so!

ANNA: Come vi siete conosciuti?

MARY: Io lo conobbi al matrimonio di una mia amica. Lei voleva che mi ci mettessi insieme io ma sai...io non sono il tipo di persona da uomini palestra!

SALLY: *(Arrabbiandosi con Mary)* Cosa vorresti dire con questo? Che sono una che bada solo alle apparenze?

SUSANNA: *(intervenendo nella conversazione)* No Sally, non ha detto questo! Adesso non devi girare tutte le cose per pugnalarti da sola.

MARY: No infatti, non ho detto questo. Sai benissimo che a me le persone troppo curate non piacciono per cui decisi di non dare peso alla cosa e finì lì. Finché un giorno mi raggiunse su Instagram...non so di preciso come ma vide la foto di Sally. Lui mi disse che si era innamorato follemente a prima vista e la cosa mi sembrò romantica. Ma non lo conoscevo. Non conoscevo chi e che bestia fosse. Gli mandai il numero di Sally senza avvisarla e lei si innamorò da subito. I primi tempi stavano così bene assieme che mi sembrava di essere stata il suo angelo custode ma non avevo idea invece di essere stata la sua maledizione.

SALLY: *(Triste per l'amica)* Mary, non mi hai mai detto di sentirti così in colpa!

MARY: *(Incolpandosi)* E come pensi mi possa sentire data la situazione? E' tutta colpa mia se sei in questa terribile situazione!

SUSANNA: Mary, non puoi addossarti delle colpe che non hai. Tu hai fatto tutto in buona fede ma non puoi controllare le altre persone. Loro scelgono liberamente di essere quello che sono....in questo caso un mostro!

SABRINA: Sì, non darti colpe che non hai. Spesso commettiamo l'errore di non guardare la realtà com'è realmente.

TIZIANA: La colpa è SOLO di quell'uomo! Uomo...farabutto direi! Voi non avete nessuna colpa!

ANNA: Sally, come finisce la tua storia? Ti va di raccontarcela? Forse raccontare a persone che non conosci può farti bene.

SALLY: Non so se sono ancora pronta per parlare di questo

SUSANNA: Sally, fai solo ciò che ti senti. E' un modo per poter buttare fuori i problemi ma se non te la senti tutti noi possiamo capire.

SALLY: Beh passarono circa 3 anni di vessazioni verbali. Poi iniziò con una spinta, uno schiaffettino. Da schiaffettino divenne uno schiaffo e uno schiaffone fino a diventare calci e pugni. Mi isolò da tutte le mie amiche, specialmente da

Mary e dalla mia famiglia. Diceva che una stupida come me poteva contagiare le persone attorno. (*Sempre più arrabbiata con se stessa*) E io gli credetti sapete? Gli credetti perché pensavo che le diceva per il mio bene queste cose...che stupida che sono! (*il racconto si interrompe*).

SALLY: (*A parte e verso il pubblico*) Già, perché non ho il coraggio di raccontare loro le sofferenze che ho inflitto con il mio comportamento. Passarono altri due anni dai primi episodi di violenza fisica. Io come una stupida sopportavo perché lui mi ripeteva sempre:

MIRKO COME PRIMA:

Cambierò tesoro, cambierò te lo prometto...la farò per te, per noi. Io non sono così è che tu, tu sei capace di farmi diventare un'altra persona ma te lo giuro, non lo farò più, cambierò.

SALLY: E io? Io ci credevo ogni volta e inevitabilmente smisi di fare tutto ciò che mi piaceva, persino di scrivere i messaggi alla mia famiglia perché avevo paura che mi vedessero anche se la telecamera era disattivata. I miei ne soffrivano tanto ma a me non interessava. Che assurdità vero? Ma la testa fa brutti scherzi in certi momenti e non puoi aspettarti che quando sei dentro in queste situazioni tu veda le cose lucide. Più passava il tempo, più subivo e più mi nascondevo ed isolavo. Poi ci fu il Covid. Beh quello per me fu l'anticamera dell'inferno. Se prima respiravo per qualche ora mentre lui andava a lavorare lì beh lì era tutto il giorno attaccato a me e le cose si fecero sempre più pesanti fino a che...

MARY: (*Sempre fuori dalla conversazione ma al pubblico*) Fino a che ebbe il coraggio di bussare alla mia porta quasi morente. Io come una scema pensavo "Adesso che ha trovato l'uomo non ha più bisogno delle sue amiche" e tutto veniva confermato da lui che al lavoro diceva al mio compagno che Sally viveva come una regina, non aveva bisogno di nulla, men che meno delle sue amiche perché bastava lui. E io? Io stupida che credetti a queste menzogne e mi arrabbiavo sempre di più con lei perché non capivo come potesse buttare anni di amicizia per un uomo. E infatti non era così. Chi ti ama ti lascia libero non ti impone nulla perché non ne ha bisogno. Ma non era solo questo...non immaginavo cosa si stesse consumando a casa sua.

Sally brano da cantare un pezzo alla volta. "Sally" canta da sola da "Sono lontani quei momenti ... fino a si potevano mangiare anche le fragole" poi tutti insieme. Durante il brano uno alla volta i personaggi femminili mettono un velo rosso sul fondale con il vagone. Daniele mette il velo rosso attorno a Sally.

BRANO: SALLY Vasco Rossi

Sally cammina per la strada senza nemmeno
Guardare per terra
Sally è una donna che non ha più voglia
Di fare la guerra

Sally ha patito troppo
Sally ha già visto che cosa
Ti può crollare addosso
Sally è già stata punita
Per ogni sua distrazione o debolezza

Per ogni candida carezza
Tanto per non sentire l'amarezza
Senti che fuori piove
Senti che bel rumore
Sally cammina per la strada, sicura
Senza pensare a niente
Ormai guarda la gente
Con aria indifferente

Al pubblico

MARY: Non importa quanto pensi di amare una persona...

SALLY: ...o quanto credi che chi ti fa del male possa cambiare.

MARY: Certe cose non cambiano.

SALLY: Chi ti ama non ti tocca.

MARY e SALLY: Chi ti ama non ti isola, chi ti ama non ti uccide.

Durante il brano si snoda una coreografia con i veli rossi e alla fine verranno buttati tra il pubblico.

Brano: Mariposa - F.Mannoia

Sono la strega in cima al rogo
Una farfalla che imbraccia il fucile
Una regina senza trono
Una corona di arancio e di spine
Sono una fiamma tra le onde del mare
Sono una sposa sopra l'altare
Un grido nel silenzio che si perde
nell'universo
Sono il coraggio che genera il mondo
Sono uno specchio che si è rotto
Sono l'amore, un canto, il corpo
Un vestito troppo corto
Una voglia un desiderio
Sono le quinte di un palcoscenico
Una città, un impero
Una metà sono l'intero
Ahia ia ia ia ia iai
Ahia ia ia ia ia iai
Mi chiamano con tutti i nomi
Tutti quelli che mi hanno dato
E nel profondo sono libera, orgogliosa e
canto
Ho vissuto in un diario, in un poema e poi
in un campo

Sono lontani quei momenti
Quando uno sguardo provocava
turbamenti
Quando la vita era più facile
E si potevano mangiare anche le fragole
Perché la vita è un brivido che vola via
È tutto un equilibrio sopra la follia
Sopra la follia

Ho amato in un bordello e mentito non sai
quanto
Sono sincera sono bugiarda
Sono volubile, sono testarda
L'illusione che ti incanta
La risposta e la domanda
Sono la moda, l'amore e il vanto
Sono una madonna e il pianto
Sono stupore e meraviglia
Sono negazione e orgasmo
Nascosta dietro a un velo
Profonda come un mistero
Sono la terra, sono il cielo
Valgo oro e meno di zero
Ahia ia ia ia ia iai
Ahia ia ia ia ia iai
Mi chiamano con tutti i nomi
Tutti quelli che mi hanno dato
E anche nel buio sono libera, orgogliosa e
canto
Sono stata tua e di tutti di nessuno e di
nessun altro
Con le scarpe e a piedi nudi
Nel deserto e anche nel fango
Una nessuna centomila

Madre figlia, luna nuova
Sorella, amica mia io ti do la mia parola
Ahia ia ia ia ia iai
Ahia ia ia ia ia iai
Mi chiamano con tutti i nomi
Tutti quelli che mi hanno dato

Ma nel profondo sono libera, orgogliosa e
canto
Mi chiamano con tutti i nomi
Con tutti quelli che mi hanno dato
E per sempre sarò libera, e orgogliosa
canto!

SCENA 4

CONTROLLORE: (*entra - suono*) Signori e signore eccomi di nuovo con voi. Avrete ancora tempo pochi minuti per decidere cosa fare della vostra vita. La vostra decisione determinerà l'uscita o meno dal convoglio (*suono*).

ANNA: Ehi che significa? Che potremmo non scendere più?

CONTROLLORE: Non posso dire oltre, ma sappiate che tutto dipende da voi, dalle vostre scelte e dalle vostre intenzioni. IO non determino nulla, voi siete padroni del vostro destino (*suono - esce*).

Tutti rimangono allibiti